

Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: Mammalia

Ordine Carnivora

Famiglia Canidae

Nome inglese: Raccoon dog



Adulto



Specie simili



Meles meles



Procyon lotor

Può essere confuso: i) con il tasso (*Meles meles*), dal quale però si distingue nettamente per la forma della mascherina facciale; ii) con il procione (*Procyon lotor*), anch'esso distinguibile per la mascherina facciale ma anche per la coda, che nel procione è ad anelli mentre nel cane procione è di colore uniforme.

Caratteri: Canide di dimensioni medio-piccole, simili a quelle di una volpe, con altezza dell'adulto variabile fra 40 e 70 cm circa; peso 4 – 6 kg in estate, 6 – 10 in inverno subito prima dell'ibernazione; coda lunga da 15 a 25 cm, orecchie piccole e arrotondate, zampe corte che conferiscono all'animale un aspetto tarchiato, reso apparentemente ancor più massiccio in inverno dalla pelliccia folta. Maschera facciale nera su occhi e guance ma estremità del muso molto chiara, tra il bianco e il grigio chiaro; resto del corpo variabile dal marrone chiaro al grigio scuro; zampe uniformemente nere; coda nera dorsalmente, marrone – grigio chiaro ventralmente.

Dimorfismo sessuale: Femmine più grandi dei maschi.

Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: **Mammalia**

Ordine **Carnivora**

Famiglia **Canidae**

Nome inglese: **Raccoon dog**



Habitat	La scelta dell'habitat è influenzata dalla presenza di risorse alimentari, siti di rifugio e siti di tana. In generale predilige ecosistemi di zone umide (canneti, prati pingui, sponde fluviali) con copertura vegetale molto densa, boscaglie con denso sottobosco e arbusteti; può frequentare anche le zone peri-urbane con abbondanza di resti di cibo. Range latitudinale: dalla fascia sub-tropicale alla fascia sub-artica. Range altitudinale: dal livello del mare fino anche a 3000 m, in funzione della latitudine.
Areale di origine	Il cane procione è originario della Siberia orientale (bacini dei fiumi Ussuri ed Amur), del nord della Cina e del Vietnam, della Corea e del Giappone (Isole di Honshu, Shikoku e Kyushu).
Areale di introduzione	Nella prima metà del Novecento il cane procione fu introdotto come animale da pelliccia in URSS, sia nella parte asiatica che in quella europea. Oggi è presente nell'Europa settentrionale (Scandinavia), in tutta l'Europa orientale (Polonia, Romania, Bulgaria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia) e in gran parte dell'Europa centrale e occidentale (Germania, Francia, Svizzera, Austria, Italia, ex-Jugoslavia).
In Italia	Il cane procione è stato segnalato per la prima volta in Italia negli anni '80, ma tali segnalazioni non sono state mai accertate; negli ultimi venticinque anni è stato sporadicamente segnalato dalle Alpi all'Oltrepo' Pavese.

Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: Mammalia

Ordine Carnivora

Famiglia Canidae

Nome inglese: Raccoon dog



Biologia

Carnivoro opportunista e generalista, il cane procione approfitta delle risorse trofiche localmente più abbondanti; in ambiente terrestre preda insetti, piccoli roditori, lucertole, uova di uccelli o di rettili mentre in ambiente acquatico, dove è un abile nuotatore, preda pesci e anfibi; tuttavia, a seconda della stagione e dell'ecosistema in cui si trova, si alimenta anche di piante, delle quali mangia qualsiasi parte: radici, fusti, foglie, frutti, semi. Non disdegna i resti di cibo prodotti dall'uomo né le carcasse.

Il cane procione vive per lo più in coppia o in piccolissimi nuclei familiari; non è territoriale e l'home range di una coppia varia da 3 finanche a 200 ettari. Ha abitudini prevalentemente notturne, ma non mancano osservazioni di individui in attività in pieno giorno. A seconda del clima locale, il cane procione può ibernare da novembre fino addirittura alla fine di aprile, ma nelle zone più meridionali dell'areale non va in ibernazione, sfruttando la presenza continua di risorse alimentari; nei mesi precedenti l'ibernazione ha bisogno di accumulare ingenti quantità di proteine e grassi, arrivando a guadagnare fino al 50% del peso corporeo medio per effetto della iperfagia; se un individuo non riesce ad accumulare risorse sufficienti, durante l'ibernazione deve necessariamente uscire dalla tana nelle giornate meno fredde e andare in cerca di cibo.

Le femmine vanno in estro una volta l'anno, gli accoppiamenti avvengono alla fine della stagione fredda, la gestazione dura circa due mesi e ogni femmina genera da cinque a sette piccoli, che vengono allattati per circa 40 giorni; la ricerca del cibo e le cure parentali dopo lo svezzamento sono a carico tanto del padre quanto della madre; a quattro mesi d'età i piccoli iniziano ad alimentarsi autonomamente, ma possono rimanere con i genitori fino alla fine dell'ibernazione successiva alla nascita.

Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: Mammalia

Ordine Carnivora

Famiglia Canidae

Nome inglese: Raccoon dog



Invasività

Specie molto invasiva grazie alla sua alimentazione opportunistica e generalista e alla grande capacità dei giovani di spostarsi su lunghissime distanze (anche 40 - 50 km) per occupare stabilmente nuove aree (processo di *dispersal*).

Vie di introduzione

Ritenuto un reddito animale da pelliccia, il cane procione fu introdotto intenzionalmente nel settore europeo dell'URSS nella prima metà del Novecento, precisamente tra il 1929 e la metà degli anni '50, con l'obiettivo di costituire popolazioni selvatiche da sfruttare per la pelliccia. Tali popolazioni si espansero poi spontaneamente verso occidente, occupando prima l'Europa settentrionale e orientale, poi quella centrale e quella occidentale. Alcune popolazioni si sono originate anche da individui scappati dalla cattività.

Gli individui osservati sporadicamente in Italia probabilmente derivano dalle popolazioni della Slovenia e dell'Austria.

Impatti biodiversità

In ambienti acquatici e umidi la forte pressione predatoria del cane procione sulle comunità di anfibi e uccelli acquatici ha portato alla loro estinzione locale; la competizione per il cibo con il tasso e la volpe può essere rilevante ma non vi sono dati quantitativi al riguardo, mentre è accertata la competizione per le tane; un'altra competizione potrebbe insorgere per le carcasse poiché il cane procione ne è un efficientissimo consumatore.

salute

Il cane procione è uno dei principali vettori della rabbia silvestre e di altre gravi patologie che possono colpire animali selvatici e domestici e l'uomo: echinococcosi, rogna sarcoptica, trichinosi, teniasi ecc.

socio-economici

A parte i costi legati alle patologie sopra citate e alla loro diffusione, non sono noti impatti economici significativi.

Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: Mammalia

Ordine Carnivora

Famiglia Canidae

Nome inglese: Raccoon dog



Gestione

Una volta che una popolazione si è insediata stabilmente, l'eradicazione è estremamente difficile a causa del comportamento molto elusivo degli individui e delle caratteristiche biologiche ed ecologiche della specie. Pertanto molti paesi di presenza stabile attuano dei piani di controllo numerico con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile l'ulteriore espansione demografica e geografica; alcuni paesi di presenza occasionale, invece, seguono piani di monitoraggio e intervento immediato di rimozione.

La rimozione avviene per lo più mediante abbattimento con arma da fuoco, in alcuni casi anche mediante trappolaggio e abbattimento.

Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: Mammalia

Ordine Carnivora

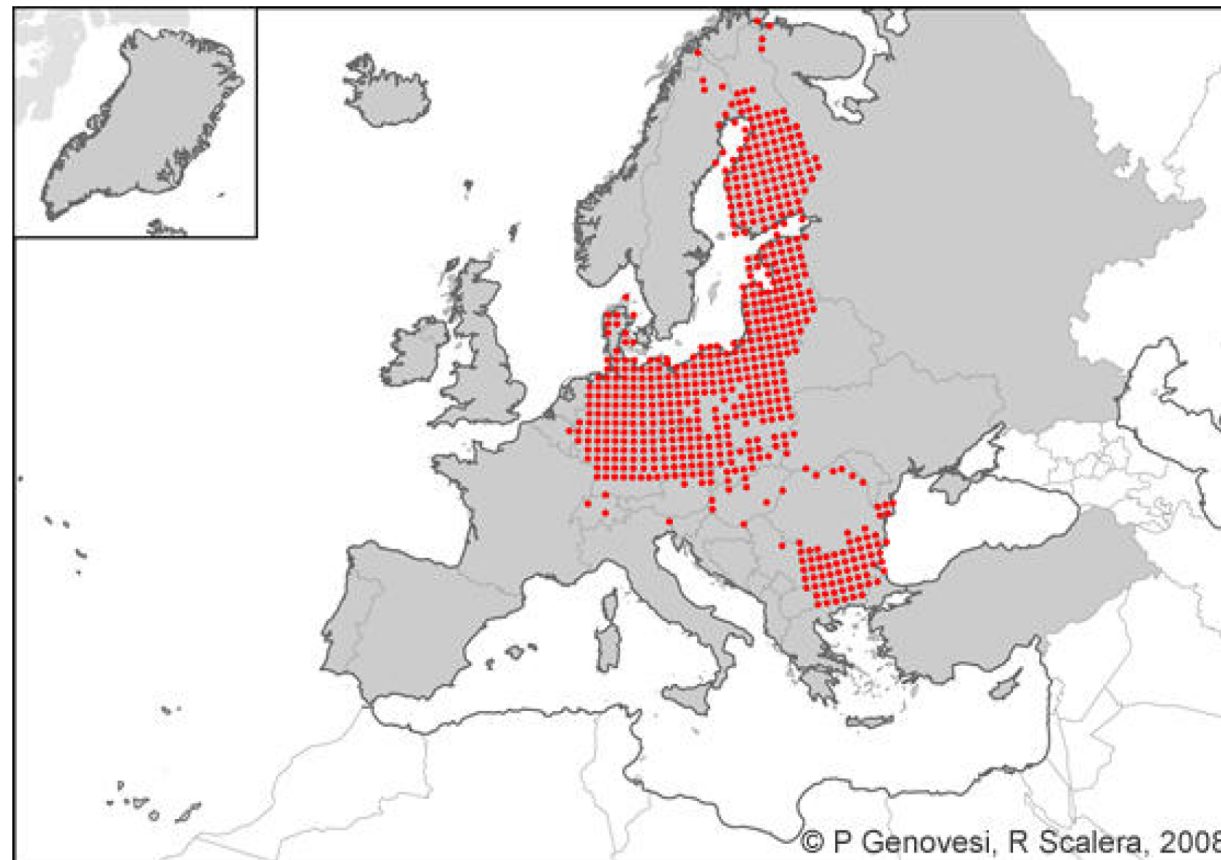
Famiglia Canidae

Nome inglese: Raccoon dog



Distribuzione in Europa

<http://www.europe-aliens.org/speciesFactsheet.do?speciesId=52883#>



Cane procione

Nyctereutes procyonoides (Gray, 1834)

Classe: Mammalia

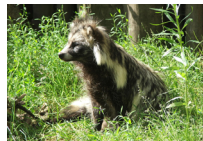
Ordine Carnivora

Famiglia Canidae

Nome inglese: Raccoon dog



Crediti

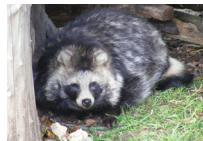


Nyctereutes procyonoides
(ZOO in Ueckermünde)

[Pkuczynski](#)

[https://commons.wikimedia.org/wiki/
Nyctereutes_procyonoides#/media/
File:Nyctereutes_procyonoides_1
\(Piotr_Kuczynski\).jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/Nyctereutes_procyonoides#/media/File:Nyctereutes_procyonoides_1_(Piotr_Kuczynski).jpg)

[CC BY-SA 3.0](#)



Raccoon dog

[Marie Hale](#)

[https://www.flickr.com/
photos/15016964@
No2/5662233691](https://www.flickr.com/photos/15016964@No2/5662233691)

[CC BY 2.0](#)



Raccoon dog
(*Nyctereutes procyonoides*)
in Chapultepec Zoo.

[Katie Chan](#)

[https://commons.wikimedia.org/w/index.
php?search=Chapultepec_Zoo_-_Raccoon_
dog&title=Special%3ASearch&go=Go#/media/
File:Chapultepec_Zoo_-_Raccoon_dog_\(04\).jpg](https://commons.wikimedia.org/w/index.php?search=Chapultepec_Zoo_-_Raccoon_dog&title=Special%3ASearch&go=Go#/media/File:Chapultepec_Zoo_-_Raccoon_dog_(04).jpg)

[CC BY-SA 4.0](#)

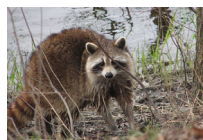


Foraging Badgers

[Mark Robinson](#)

[https://www.flickr.com/
photos/66176388@
No0/3955963781](https://www.flickr.com/photos/66176388@No0/3955963781)

[CC BY-NC 2.0](#)



Raccoon (*Procyon lotor*),
female, Ottawa, Ontario

[D. Gordon E. Robertson](#)

[https://commons.wikimedia.
org/wiki/Procyon_lotlor#/media/
File:Raccoon,_female_after_
washing_up.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/Procyon_lotlor#/media/File:Raccoon,_female_after_washing_up.jpg)

[CC BY-SA 3.0](#)